

CAPITOLATO TECNICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

INFERTILITA'

IL PROBLEMA

L'infertilità è considerata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) una patologia e riguarda in Italia circa il 15% delle coppie.

Le cause dell'infertilità, sia femminile che maschile, sono numerose e di diversa natura. Oltre a specifiche patologie trasmissibili e non, particolare rilievo hanno i fattori di rischio collegati all'adozione di stili di vita scorretti (abuso di alcool, dieta inadeguata, fumo, uso di droghe, ecc...).

Altri fattori possono essere le condizioni ambientali insalubri (esposizione a radiazioni, inquinamento, ecc...) o fattori biologici e socio-culturali. Tra questi ultimi va considerato che le donne italiane hanno gravidanze in età avanzata. L'età media al primo figlio è superiore a 31 anni.

In molti casi, come per esempio nell'obesità o nelle infezioni, si può intervenire con l'informazione e la prevenzione. In altri casi, come nell'endometriosi, sono essenziali la diagnosi precoce e cure adeguate e tempestive.

La fertilità è quindi un bene da tutelare fin da giovane età.

Obiettivo e contenuto dei messaggi

Incrementare il grado di consapevolezza dei ragazzi sui danni causati dall'adozione degli stili di vita scorretti al loro apparato riproduttivo. Diffondere la cultura della prevenzione e del controllo della propria salute promuovendo il rapporto con il proprio medico di fiducia e lo specialista.

Il contenuto dei messaggi riguarderà questi consigli:

- smettere di fumare;
- non drogarsi;
- non eccedere nel bere alcool;
- adottare uno stile di vita sano a partire da una buona alimentazione e da un'adeguata attività fisica;
- usare il preservativo per ridurre il pericolo di infezioni a trasmissione sessuale;
- osservare una corretta igiene intima;
- evitare lo stress in eccesso;
- evitare gli indumenti troppo stretti;
- in età puberale, è opportuno rivolgersi ad un andrologo o ad un ginecologo;
- evitare frequenti bagni in acqua calda o sauna;
- evitare di portare il telefono cellulare nella tasca dei pantaloni;
- evitare l'assunzione di steroidi anabolizzanti

Strategia di comunicazione

Nel rispetto dei vincoli di legge ed in particolare del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177. I rispondenti saranno liberi di proporre una strategia di comunicazione.

Saranno privilegiate le proposte che prevedono un coinvolgimento attivo dei giovani l'incontro educativo e motivazionale con gli stessi e l'utilizzo dei new media.

PAROLE CHIAVE

FUTURO: il bene da difendere e tutelare con comportamenti responsabili.

STILE DI VITA: adozione alle abitudini salutari.

EDUCAZIONE SESSUALE: conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili (MST).

MATURITA': i comportamenti/scelte, i cui risultati a volte si vedranno solo in futuro.

tone of voice/ LINGUAGGIO

Coinvolgente, dinamico, complice, ma comunque istituzionale.

E' necessario suscitare empatia e far capire che la fertilità è una ricchezza da tutelare senza cadere in toni paternalistici, ma presentando la bellezza di poter un giorno diventare genitori come la cosa più bella per una coppia.

Tono e linguaggio, diretto, naturale, amichevole, quotidiano.

AZIONI E TIMING

I tempi di attuazione, le fasi di lavoro e le azioni previste dovranno essere specificati attraverso la predisposizione di un crono programma, nel rispetto del calendario indicato dal Ministero.

VALUTAZIONE

La valutazione dei richiedenti e la valutazione dei progetti avverrà ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto direttoriale 10 marzo 2014.

In particolare per quanto attiene alla valutazione di cui all'art.7 l'amministrazione proponente dovrà rappresentare un centro di eccellenza o altamente specializzato o rappresentativo rispetto al settore in cui opera rapportato alla tematica dell'iniziativa.

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minima rappresentatività/eccellenza/specializzazione) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

In particolare per quanto attiene alla valutazione di cui all'art.8, la

- rispondenza del progetto agli obiettivi di comunicazione e informazione della Direzione;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- qualità ed efficacia comunicativa del progetto;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- ampiezza e rilevanza delle collaborazioni previste con altri enti;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- benefici che derivano alla popolazione o ai soggetti cui è rivolta l'iniziativa;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- originalità del progetto e idoneità a rappresentare un modello di funzionamento/collaborazione estensibile ad altre iniziative;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione del progetto o di parte di esso;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- sistema di valutazione dei risultati ottenuti;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- adozione di misure atte a garantire la corretta gestione delle risorse economiche impegnate dall'amministrazione nella realizzazione del progetto, con particolare riguardo al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza trasparenza e integrità;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile).